

Mafia: Sap, 'arresto Messina Denaro dimostrazione che la giustizia vince'

"Ci sono voluti 30 anni di indagini ininterrotte, notti insonni nel seguire piste, ipotesi e finalmente tutto questo grande lavoro è stato ripagato con l'arresto di colui che era il delfino di Totò Riina, Matteo Messina Denaro. Nella lista tra i ricercati più pericolosi del Viminale - si legge in una nota del Sap - sveltava lui. Il 2023 inizia con un buon auspicio per la giustizia. Il suo nome fu inserito per la prima volta nel 1989 nella lista dei collusi dal giudice Paolo Borsellino".

"'U sicciu' o 'Diabolik, così come lo chiamavano in gergo nel mondo mafioso, aveva partecipato alla vergognosa e tragica uccisione del 12enne Giuseppe di Matteo, figlio del pentito Santino di Matteo. - continua la nota - Rapito per evitare che il padre collaborasse con la giustizia dopo quasi 800 giorni di prigionia l'adolescente fu strangolato e sciolto nell'acido".

"Quanto accaduto oggi - dice Stefano Paoloni Segretario Generale del Sap - dimostra che lo Stato vince sempre e che il sacrificio di quanti hanno pagato, anche, con la vita nel contrasto alle mafie viene ripagato: le loro idee e le loro iniziative continuano a camminare sulle nostre gambe e la loro morte non è stata vana. Esprimiamo pertanto piena soddisfazione per l'arresto di Matteo Messina Denaro. Dopo 30 anni di indagini e di attività, questo è l'ennesimo colpo alla mafia. E' la dimostrazione che la giustizia vince".

(Giz-Cro/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

16-Jan-2023 10:46

TAG: Sap, mafia, arresto, messina denaro, giustizia, vince